

mie canzoni sono come delle fotografie»

amanti della nuova
inger Zone di Scandicci
so libero) con «Brunori
significative rivelazioni
rama indipendente. Le
all'altra in appena 31
e della malinconia di
che ritrae una spiaggia
Brunori, 33 anni
», perché ha vissuto e
e Firenze nel progetto
Blume. Adesso che è

tornato nella sua Cosenza ha scoperto una nuova
dimensione, quella del cantautore. Questo suo disco
d'esordio, prodotto dalla fiorentina Pippola Music e
fresco vincitore del Premio Ciampi a Livorno, va a
toccare le corde del cuore di tutti i nostalgici degli
anni Ottanta e dei trenta-trentacinquenni in generale.
«Volevo fare sul serio senza prendermi sul serio,
scrivere canzoni emotive e non intellettuali
senza lavorare di lima ma limitandomi a
fotografare l'ispirazione iniziale. Le canzoni
per me sono fotografie».

E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rdf cambia nome. E lancia il concorso per cercarlo

Rdf 102.7 cambia. Anche il nome. Sì, la storica
emittente radiofonica nata a Firenze nel 1976, lancia
una campagna di comunicazione tra i radioascoltatori
e il pubblico per dar voce alle loro idee e trasformare
le migliori nella radio del futuro. Ma come fare? Si può
sia utilizzare il sito internet (www.rdf.it) sia quello
della campagna pubblicitaria
(www.faisentirelatuaidea.it) dove si possono leggere
nel dettaglio tutte le informazioni per partecipare, il
programma degli eventi, i link ai video e ai social
network. Si può anche intervenire alle
videointerviste itineranti che l'emittente fiorentina

con la sua troupe realizzerà in luoghi affollati come
teatri, locali, ritrovi. Dove tutti si potranno far sentire.
Al progetto è legato il concorso per una proposta
creativa sul nuovo nome da dare all'emittente: il
vincitore sceglierà uno dei premi messi a disposizione
da Rdf e dagli sponsor: un anno di lavoro alla radio
(sei mesi di full time o dodici mesi part time), una Fiat
500 (la stessa utilizzata per promuovere l'iniziativa)
oppure dei buoni acquisto di diecimila euro da usare
nelle attività e nei negozi convenzionati con il progetto.

R.C.

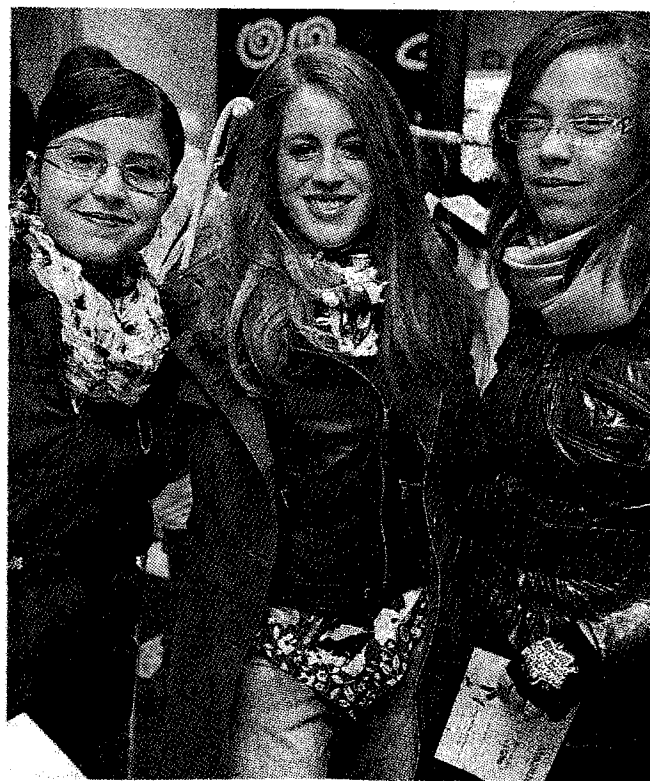
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi lo spettacolo al Mandela

he freddo fa mondo di Patty)

Laura Esquivel, star del telefilm

oio-
ica,
ie-
en-
ro-
atty
lle-
na-
to-
a le
an.
etti
izia
ac-



Laura Esquivel con le sue fans

(foto: Cambi/Sestini)

Storie d'amore

di Enzo Fileno Carabba

Un angolo d'Africa Grazie al dum dum

Chiara era appena tornata dal Mali. Lei, cresciuta a Bar-
ga, luogo di neve e isolamento, non riusciva a dimenticare
l'Africa: stare tutti insieme, mangiare tutti insieme e così
via. Cercava un angolo di Africa a Firenze. Lo trovò in un
maestro di dum dum (un tipo di tamburo) e nel mondo
che ruotava attorno a lui.

A casa del maestro di dum dum conobbe Toure. «Non ero in
cerca di un uomo, ma quando mi ha dato la mano e mi ha sorri-
so in quel modo solare sono rimasta tramortita». Anche lui fu
colpito: nei giorni successivi alla stretta di mano solare non
mangiava. Chiese al maestro di dum dum: «È libera?» Il ma-
estro rispose: «Sì, ma io non ti posso aiutare, dovrai fare tutto da
solo». Ci fu il matrimonio di un maestro di danza. «Io di solito
non vado ai matrimoni, dice Toure, ma quella volta andai pen-
sando che magari c'era lei». Anche Chiara andò a un matrimo-
nio perché forse c'era lui. Era lo stesso matrimonio ed era il 1
giugno. Chiara apparve per dieci minuti alle 8 di sera e sparì.
Toure la cercò invano poi si sedette disperato su una panchina.
Aveva tante ragazze intorno ma pensava solo a lei. Che a mezza-
notte riapparve. Un po' il contrario di Cenerentola. Lui come la